



150/2018

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il D.lgs. n. 50/2016, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14. Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 57 del 9 marzo 2018;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 29 ottobre 1984, n. 720 recante Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici;

VISTA la Legge 16 aprile 1987, n. 183 recante Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTO l'Articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) che disciplina l'adozione programmi nazionali complementari;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 maggio 2014 in merito all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazione centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTI in particolare gli artt. 72, 73, 74, 122, 123, 124 e 127 del succitato Regolamento (UE) n. 1303/2013, relativamente ai principi generali e alla responsabilità in caso di gestione concorrente e degli Stati membri nei sistemi di gestione e controllo, nonché alle funzioni dell'Autorità di Audit e alla procedura per la designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione;



VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2012, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio citato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'articolo 10, che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale, di seguito Agenzia, e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 novembre 2014, con il quale Maria Ludovica Agrò è stata nominata Direttore dell'Agenzia per la coesione territoriale e il relativo contratto individuale;

VISTA la Decisione C(1343) del 23 febbraio 2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e la Decisione C(2015) 1343 del 10 novembre 2016 di approvazione delle successive modifiche;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Agenzia per la coesione territoriale;



VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7 agosto 2015, recante approvazione del “Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale”, registrato dalla Corte dei Conti il 7 ottobre 2015;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15 ottobre 2015 recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTA la delibera CIPE n. 8/2015, recante la presa d'atto — ai sensi di quanto previsto al punto 2 della delibera CIPE n. 18/2014 — dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 adottato con decisione esecuti va in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea e relativo alla programmazione dei fondi SIE per il periodo 2014-2020;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 7 dell'11 gennaio 2016 con il quale è stato conferito al Dott. Riccardo Monaco, Dirigente di II fascia del ruolo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Ufficio 5 di staff del Direttore Generale “Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica”;

VISTO il DPCM 18 dicembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 gennaio 2018, con cui la dott.ssa Maria Ludovica Agrò è stata nominata Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale, procedendo al rinnovo dell'incarico per un triennio a far data dal 2 dicembre 2017;

VISTO che l'Ufficio 3 di staff del Direttore Generale “Sistemi informativi e acquisti” ha tra le sue competenze anche la pianificazione degli acquisti di beni e servizi e cura le attività negoziali e i relativi adempimenti normativi e amministrativi connessi alla gestione dell'Agenzia e all'attuazione dei progetti a titolarità delle Autorità di Gestione;

VISTO che l'Ufficio 5 di staff del Direttore Generale “Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica” sono attribuite le funzioni di Autorità di Gestione e/o di coordinamento, riferite ai Programmi Operativi Nazionali di Governance;

VISTO il provvedimento di ammissione a finanziamento del Progetto, giusta nota prot. 6209 del 7 luglio 2017 avente ad oggetto: "PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – ASSE 3 – Azione 3.1.1 – Progetto “*Opencoesione 2.0: Trasparenza e Partecipazione nel 2014-2020*”, con allegata scheda progetto - CUP E81H17000080006;

CONSIDERATO che il progetto ha la finalità di rafforzare la strategia nazionale di open government sulle politiche di coesione per favorire, anche per il ciclo 2014-2020, una sempre maggiore disponibilità e riutilizzo di dati pubblici con l'obiettivo di sostenere un'efficace pressione sulle azioni per lo sviluppo volta al costante miglioramento della policy;

CONSIDERATO che il portale OpenCoesione assume inoltre il ruolo di portale unico nazionale per la pubblicazione di dati e informazioni sulle operazioni e sui beneficiari dei progetti cofinanziati dai Fondi SIE per il ciclo 2014-2020 in base all'Accordo di Partenariato, così come previsto dall'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013;

TENUTO CONTO che il progetto intende realizzare, proprio come previsto dall'azione 3.1.1 del PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020, un'azione orizzontale, rivolta a tutta la pubblica amministrazione centrale e regionale, per garantire un presidio ed una maggiore efficienza del processo di decisione della governance multilivello dei programmi di investimento pubblico;



CONSIDERATO che l'open government riveste un ruolo centrale nel PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 per rafforzare la trasparenza e la partecipazione con interventi riferibili a strategie di open government presenti, in stretto raccordo tra loro, in tutti gli Assi del Programma con l'obiettivo di aumentare il livello di trasparenza dell'amministrazione, non solo rispetto agli obblighi normativi vigenti ma anche per tener conto di una domanda di accesso e rendicontazione sempre più pressante e significativa. Il Programma punta in particolare sullo sviluppo di molteplici iniziative di pubblicazione di dati in formato aperto (open data) per garantire sempre maggiori diritti di cittadinanza e per realizzare un cambiamento di paradigma incentrato sull'integrazione e la semplificazione dei processi, favorendo semplicità e riusabilità di dati, servizi e comunicazione online;

RITENUTO necessario nell'ambito del contesto sopra descritto, individuare specifici servizi professionali volti a supportare lo sviluppo delle funzioni nell'ottica del pieno conseguimento degli obiettivi di progetto;

CONSIDERATO che i servizi richiesti sono riconducibili a cinque principali linee di intervento: L1 - Aggiornamento e arricchimento del portale www.opencoessione.gov.it con dati e documenti su programmazione e attuazione delle politiche di coesione; L2 - Produzione di elaborazioni e approfondimenti tematici sui dati relativi a programmazione e attuazione delle politiche di coesione; L3 - Animazione di reti e comunicazione con i destinatari dell'iniziativa OpenCoesione; L4 - Promozione di progetti di riuso dei dati di OpenCoesione e di ricerche valutative; L5 - Partecipazione attiva al dibattito nazionale e internazionale in tema di open government;

TENUTO CONTO che la linea "L1 - Aggiornamento e arricchimento del portale www.opencoessione.gov.it con dati e documenti su programmazione e attuazione delle politiche di coesione" prevede l'aggiornamento e l'arricchimento periodico di open data e funzionalità interattive del portale www.opencoessione.gov.it con uso prevalente di software open source con attivazione di una redazione web per il blog. Inoltre prevede la realizzazione di analisi propedeutiche all'alimentazione del portale e la predisposizione dei file open data sui progetti da pubblicare nonché la predisposizione di documenti in formato rielaborabile sulle decisioni di programmazione e riprogrammazione a valere su risorse nazionali ed europee;

TENUTO CONTO che la linea "L2 - Produzione di elaborazioni e approfondimenti tematici sui dati relativi a programmazione e attuazione delle politiche di coesione" prevede la realizzazione di analisi a partire dai dati su programmazione e attuazione delle politiche di coesione così come pubblicati sul portale OpenCoesione. Gli approfondimenti riguardano dati finanziari, fisici e procedurali e interessano temi e settori, natura dell'intervento, territori e soggetti coinvolti, livelli di attuazione, ecc. Viene inoltre garantita la realizzazione dell'indagine annuale sulla trasparenza in Europa dei beneficiari dei fondi SIE avviata nel ciclo 2007-2013. L'Attività prevede, inoltre, analisi e approfondimenti per il raccordo tra i dati del Sistema di Monitoraggio e altre fonti tra cui il Sistema SFC2014 della Commissione Europea e il portale open data europeo dei Fondi SIE;

TENUTO CONTO che la linea "L3 - Animazione di reti e comunicazione con i destinatari dell'iniziativa OpenCoesione" prevede un supporto tecnico operativo per istruttorie di approfondimento su monitoraggio e comunicazione delle politiche di coesione anche per garantire un raccordo tra i diversi cicli di programmazione. Vengono prodotti analisi e dossier sulla qualità dei dati pubblicati sul portale e la predisposizione di approfondimenti legali su proprietà dei dati e profili di privacy delle informazioni monitorate. Tale linea inoltre prevede la gestione di diversi canali e strumenti di comunicazione e animazione rivolti all'utenza di OpenCoesione;



TENUTO CONTO che la linea “L4 – Promozione di progetti di riuso dei dati di OpenCoesione e di ricerche valutative” prevede il consolidamento e l’estensione dei destinatari del format del percorso didattico innovativo “A Scuola di OpenCoesione” che promuove attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici attraverso l’utilizzo di open data, tecniche di data journalism e tecnologie innovative di informazione e comunicazione. L’attuazione riguarda, inoltre, il finanziamento di iniziative volte a favorire il riuso dei dati pubblicati, la ricerca e la valutazione a partire dalle informazioni disponibili grazie a iniziative di trasparenza e pubblicazione di open data oltre che sostenere forme di co-progettazione territoriale per favorire il coinvolgimento della società civile;

TENUTO CONTO che la linea “L5 - Partecipazione attiva al dibattito nazionale e internazionale in tema di open government” da una parte garantisce il bilinguismo del portale OpenCoesione e dei principali materiali di analisi e diffusione prodotti nell’ambito del Progetto, dall’altra assicura il necessario supporto strumentale e operativo all’iniziativa OpenCoesione sostenuta dal Progetto. Garantisce, in particolare, sostegno all’organizzazione di eventi (seminari, hackathon, data journalism days, webinar, ecc.) e alla predisposizione di materiale divulgativo anche sperimentando format di comunicazione innovativi;

PRESO ATTO che per la realizzazione delle attività l’Agenzia intende avvalersi di un ente in house o di un operatore economico da individuarsi sul mercato, quale “soggetto attuatore” di alcune attività delle linee di Azione del progetto, al fine di supportare l’amministrazione nell’attuazione delle specifiche attività;

RILEVATO che l’ente in house o l’operatore economico individuato non acquisterà autonomia nella gestione delle operazioni, che resta in capo all’Amministrazione responsabile del controllo delle operazioni;

VISTO che la Agenzia intende avvalersi della società Studiare Sviluppo S.r.l. nell’ambito delle attività di supporto, quale “soggetto attuatore” del progetto “*Opencoesione 2.0: Trasparenza e Partecipazione nel 2014-2020*”, in quanto la medesima società già supporta le Amministrazioni Centrali nell’attuazione dei Programmi cofinanziati con i Fondi Strutturali e di Investimento europeo (SIE) e da risorse nazionali, svolgendo il ruolo di beneficiario o di soggetto attuatore;

VISTO il verbale di assemblea del 23 febbraio 2018 della società Studiare Sviluppo S.r.l. - Registrato (Repertorio n. 13678 - Raccolta n. 9267) con atto notarile del 28/02/2018 N. 2089 Serie 1/T, del Dott. Salvatore Mariconda - nel quale si è proceduto alla modifica del testo dello statuto sociale ed in particolare degli artt. 5 (cinque), 7 (sette), 8 (otto) e 13 (tredici);

VISTE le Linee guida n. 7 ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l’iscrizione nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall’art. 192 del d.lgs. 50/2016» e in particolare i punti 9.2 e 9.3;

VISTO l’art. 7-ter introdotto dalla legge di conversione, 27 febbraio 2017, n. 18, del D.L. 29 dicembre 2016, n. 243 che consente all’Agenzia per la Coesione Territoriale di effettuare affidamenti alle società in house di amministrazioni centrali dello Stato;

CONSIDERATO che per la società Studiare Sviluppo S.r.l., il Ministero dell’Economia e Finanze ha provveduto ad inoltrare, anche per conto dell’Agenzia per la coesione territoriale, in data 20 marzo 2018 la domanda di iscrizione nell’elenco ANAC (prot. 25148, domanda nr. 633);



TENUTO CONTO dell'interlocuzione con il Ministero dell'Economia e Finanze per la definizione delle modalità per regolare l'esercizio del controllo analogo sulla società Studiare Sviluppo S.r.l. da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e delle procedure concordate;

RICHIAMATO il "Documento preliminare di progetto" predisposto dall'Ufficio 5 di Staff dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente tutti gli elementi tecnici di dettaglio inerenti il servizio oggetto della espletanda procedura di affidamento;

VISTA la Determina n. 100 del 1° giugno 2018 del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale che, in osservanza all'art. 23 commi 14 e 15 del D. Lgs 50/2016, ha approvato il documento denominato "Documento preliminare di progetto" con il quale si demanda, in coerenza con il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, al Dirigente dell'Ufficio 3 di staff "Sistemi informativi e acquisti", in qualità di stazione appaltante, la responsabilità dell'individuazione della procedura volta a selezionare il soggetto attuatore, tenendo in considerazione la possibilità di poter affidare, condizionatamente alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 192 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii., alla società Studiare Sviluppo S.r.l., la realizzazione dei servizi riferiti alle linee di Azione: L1 - Aggiornamento e arricchimento del portale www.opencoesione.gov.it con dati e documenti su programmazione e attuazione delle politiche di coesione; L2 - Produzione di elaborazioni e approfondimenti tematici sui dati relativi a programmazione e attuazione delle politiche di coesione; L3 - Animazione di reti e comunicazione con i destinatari dell'iniziativa OpenCoesione; L4 - Promozione di progetti di riuso dei dati di OpenCoesione e di ricerche valutative; L5 - Partecipazione attiva al dibattito nazionale e internazionale in tema di open government;

VISTA la nota AICT prot. n. 7318 del 5 giugno 2018 del Dirigente dell'Ufficio 3 di Staff "Sistemi Informativi e Acquisti" con la quale viene richiesto alla società Studiare Sviluppo S.r.l. la presentazione di un'offerta tecnica ed economica per i servizi indicati nel Capitolato speciale riconducibili alle Linee di Azione L1, L2, L3, L4, L5;

VISTA l'offerta tecnica ed economica presentata dalla società Studiare Sviluppo S.r.l. prot. 021042/StSv del 13 giugno 2018;

VISTA la nota AICT prot. n. 8469 del 27 giugno 2018 del Dirigente dell'Ufficio 3 di Staff "Sistemi informativi e acquisti" con la quale è stato richiesto - al fine di poter valutare la congruità ex art. 192 comma 2 del D.lgs 50/2016 dell'offerta della società in Studiare Sviluppo S.r.l. - di dettagliare in maniera puntuale alcuni punti dell'offerta tecnica;

VISTA la nota di Studiare Sviluppo S.r.l. prot. 021264 del 5 luglio 2018 con la quale ha fornito i dettagli relativi alle specifiche richieste;

VISTA la nota AICT prot. n. 9856 del 26 luglio 2018 del Dirigente dell'Ufficio 3 di Staff "Sistemi informativi e acquisti" con la quale è stato richiesto - al fine di poter valutare la congruità ex art. 192 comma 2 del D.lgs 50/2016 dell'offerta della società in Studiare Sviluppo S.r.l. - di dettagliare in maniera puntuale alcuni punti dell'offerta tecnica;

VISTA la nota di Studiare Sviluppo S.r.l. prot. 021449/STSV del 26 luglio 2018 con la quale sono stati forniti i dettagli relativi alle specifiche richieste;

VISTA la nota AICT prot. n. 9974 del 27 luglio 2018 con la quale l'Autorità di Gestione ha proceduto ad approvare la modifica della scheda progetto "*Opencoesione 2.0: Trasparenza e Partecipazione nel 2014-2020*";



VISTA la nota AICT prot. 10030 del 27 luglio 2018 con la quale l'Ufficio 3 di Staff trasmette all'Autorità di Gestione la Relazione/Istruttoria ex art. 192 comma 2 del D.lgs 50/2016 sull'affidamento alle società in house Studiare Sviluppo nell'ambito del progetto "Progetto OpenCoesione 2.0: trasparenza e partecipazione nel 2014-2020. CUP E81H17000080006;

VISTA la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione prevista a i sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122ss e Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III, versione 1.3 del 27 luglio 2018;

CONSIDERATO che il documento "Descrizione delle funzioni dell'Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione (Sistema di gestione e Controllo) indica che in caso di procedure di appalto di valore superiore alla soglia di riferimento fissata dall'UE e in caso di affidamento a soggetti in house, l'Ufficio 7 dell'Area Programmi e Procedure dell'Agenzia svolge, prima della pubblicazione del bando e della stipula della convenzione con il soggetto in house, le verifiche preliminari sulla legittimità delle procedure, nel rispetto della normativa vigente;

VISTA la nota prot. 10057 del 30 luglio 2018 con la quale l'Autorità di gestione del Programma, in adempimento a quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo ha trasmesso all'Ufficio 7 dell'Area Programmi e Procedure dell'Agenzia la documentazione relativa alle verifiche preliminari sulla legittimità delle procedure oggetto della presente determina;

VISTA la nota prot. 10155 del 31 luglio 2018 con la quale l'Ufficio 7 dell'Area Programmi e Procedure dell'Agenzia ha trasmesso all'Autorità di gestione del programma, in adempimento a quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo ha trasmesso l'esito positivo della verifica preliminare realizzata;

CONSIDERATO che per l'affidamento a società "in house" non sussiste l'obbligo di richiedere il CIG e pertanto si tratta di transazioni non soggette agli obblighi di tracciabilità ai sensi della Legge n. 136/2010 art. 3;

RILEVATO che l'ente in house o l'operatore economico individuato non acquisterà autonomia nella gestione delle operazioni, che resta in capo all'Amministrazione responsabile del controllo delle operazioni;

RITENUTO in ragione di quanto esposto di dover procedere all'affidamento in house alla Società Studiare Sviluppo S.r.l. del servizio relativo alle attività, quale soggetto attuatore, di supporto nell'ambito del progetto "Opencoesione 2.0: Trasparenza e Partecipazione nel 2014-2020";

RITENUTO di dover provvedere ad assumere l'onere della spesa ammontante € 7.007.849,05 (settemilionesettecentoquarantanove/05) esclusa IVA cui deve aggiungersi l'importo totale massimo presuntivo pari a € 195.000,00 (centonovantacinquemila/00) IVA compresa per le spese di trasferta degli esperti impiegati nelle attività progettuali, a valere sul progetto "OpenCoesione 2.0: trasparenza e partecipazione nel 2014-2020" - CUP E81H17000080006;

VISTA la bozza di Convenzione, allegata alla presente determinazione, che disciplina i rapporti tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, nella persona del Dott. Riccardo Monaco, Dirigente pro-tempore dell'Ufficio 5 di Staff – Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e la società Studiare Sviluppo S.r.l., nella persona dell'Avv. Alberto Gambescia, Amministratore unico della Società, e ritenuto di approvarla;

VISTO in particolare l'art. 14 (Clausola di salvaguardia) della citata Convenzione secondo il quale l'Autorità di Gestione si riserva la più ampia facoltà di modificare, integrare o risolvere la



Convenzione, qualora ciò si rendesse necessario in relazione all'esito del procedimento di iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, di cui alle Linee Guida ANAC n. 7;

DETERMINA

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto;
2. di approvare la bozza di Convenzione allegata alla presente determinazione, che regola i rapporti relativi all'affidamento delle attività, quale soggetto attuatore, di supporto nell'ambito del progetto "*OpenCoesione 2.0: trasparenza e partecipazione nel 2014-2020*" nonché il relativo allegato economico;
3. che si proceda alla stipula della Convenzione di affidamento in house alla società Studiare Sviluppo S.r.l. per le motivazioni esposte in premessa per il servizio relativo alle attività, quale soggetto attuatore, di supporto nell'ambito del progetto "*OpenCoesione 2.0: trasparenza e partecipazione nel 2014-2020*" - CUP E81H17000080006;
4. che l'onere della spesa ammonta a € 7.007.849,05 (settemilionesettecentoquarantannove/05) esclusa IVA cui deve aggiungersi l'importo totale massimo presuntivo pari a € 195.000,00 (centonovantacinquemila/00) IVA compresa per le spese di trasferta degli esperti impiegati nelle attività progettuali;
5. che nella Convenzione stipulanda sia riservato all'Autorità di Gestione il diritto di recesso qualora ciò si rendesse necessario in relazione all'esito dell'istruttoria per l'iscrizione nell'elenco ANAC di cui alle premesse;
6. che della presente determinazione ne sia data evidenza pubblica mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
7. che la presente determinazione verrà notificata, a cura della segreteria, all'Ufficio 3 di Staff del Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, all'Ufficio 5 di Staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica", all'Ufficio 5 dell'Area Progetti e Strumenti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Politiche di Coesione Servizio-NUVAP.

1 AGO 2018

M. Ludovica Agrò